

OGGI AL CINEMA

Citrigno 0984 - 25085
 Modernissimo 0984 - 24585
 San Nicola 0984 - 21827

Garden 0984 - 33912
 Andromeda River 0984 - 411380

SOLIDARIETÀ

Promessa mantenuta: ecco vestiti e coperte per i più BISOGNOSI

Franco Corbelli al "Paradiso dei poveri" consegna il materiale richiesto. E poi incalza: meno luminarie e più attenzione verso i soggetti poveri

I poveri che a Cosenza dormono per la strada, e che rischiano di morire di freddo, avranno un vestito da indossare, coperte e altri indumenti pesanti per coprirsi e ripararsi dal freddo durante l'inverno. Li ha portati e consegnati personalmente ieri a mezzogiorno, a Padre Fedele Bisceglia, davanti alla sua struttura di accoglienza "Il Paradiso dei Poveri", il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli. All'appello lanciato nei giorni scorsi da Giovanni Valentino e da Padre Fedele, ha infatti subito risposto Corbelli. Dopo gli aiuti alimentari che aveva

portato lo scorso primo settembre (alcuni quintali di latte, di pasta e altri generi alimentari) oggi Corbelli ha consegnato a Padre Fedele un carico di indumenti pesanti, alcuni completamente nuovi e altri appena usati. Giacche, cappotti, giubbini, anche per i bambini. Per un valore di alcune migliaia di euro. «Oggi

BUON ESEMPIO

Il leader dei Diritti civili ancora al fianco dei derelitti: il movimento rappresenta un buon esempio per tutti

sono particolarmente contento. Ho potuto aiutare tanti poveri. Ringrazio Padre Fedele e Giovanni Valentino che mi hanno dato questa possibilità di poter dare il mio modesto aiuto a queste persone povere e sfortunate. Prima di recarmi al seggio a votare, sono andato ad aiutare tante persone in difficoltà. Ho vinto così oggi le mie "elezioni"! Quelle che mi stanno più a cuore; le elezioni (azioni) della solidarietà, dell'aiuto a chi soffre e a chi ha bisogno. Una cosa è certa: non si può restare insensibili di fronte al dramma dei tanti poveri e senzatetto che dormono per strada e che rischiano di morire di freddo per la mancanza di vestiti pesanti e coperte. Per questo l'accorato appello di Valentino e di Padre Fedele, andava raccolto. Occorre che ognuno (naturalmente chi può farlo) dia un suo contributo per questa giusta e importante iniziativa umanitaria, afferma Corbelli. Oggi, che non sono candidato in nessuna lista, ha continuato naturalmente il mio impegno solidale e umanitario, che va avanti ininterrottamente da 30 anni e che avevo iniziato proprio insieme a Padre Fedele promuovendo nel lontano Natale 1985 le prime campagne umanitarie per aiutare i paesi poveri dell'Africa. Oggi c'è l'emergenza dei vestiti e delle coperte (che mancano) da dare a questi poveri per farli almeno riparare dal freddo. Bisogna intervenire subito prima che si consumi qualche tragedia. Mi auguro che lo facciano, dopo di noi, anche i tantissimi candidati (e quelli che saranno eletti) alle elezioni regionali e le istituzioni preposte, ad iniziare dal Comune e dalla Provincia di Cosenza, oggi presiedute da una stessa persona e carica istituzionale. Un Paese civile, una città solidale, ospitale e accogliente come Cosenza ha il dovere di farlo. Sicuramente lo farà il nuovo presidente della Regione. Garantisco io per questo impegno immediato della Regione. Chiedo, infine, che ci siano quest'anno, meno luminarie e più solidarietà per chi vive in mezzo a una strada».



TEMPESTIVO Il momento in cui Franco Corbelli consegna i vestiti raccolti per i bisognosi



CGIL... GIUSTIZIA

La Sciolino: i nostri precari manifestano pacificamente

La Cgil Funzione pubblica, rappresentata da Franca Sciolino, intende ribadire «l'estraneità dei tirocinanti precari della giustizia aderenti alla Fp Cgil in merito agli scontri che si sono verificati in occasione della visita di Matteo Renzi. I nostri lavoratori, nel pieno rispetto dell'ordine pubblico, hanno pacificamente protestato con un sit-in autorizzato davanti la sede Rai e nel pomeriggio hanno partecipato all'iniziativa nell'auditorium (lontano dalla zona delle cariche della polizia) per attirare l'attenzione del Premier con le seguenti richieste: la garanzia dello svolgimento della seconda parte del perfezionamento di 230 ore (ai sensi della legge 147/2013); la contrattualizzazione per il 2015, anche attraverso una formula part-time, dei quasi 3000 lavoratori riqualificati, formati ed utilizzati nelle cancellerie di tutta Italia; ed in ultimo la riqualificazione del personale di ruolo. La voce di questi precari si è fatta sentire ancora una volta il 21 novembre - dice la Sciolino - per rivendicare i loro diritti ed esprimere la loro contrarietà verso le politiche del Premier, che vanno in una direzione favorevole alle imprese e alla libertà di licenziare, a discapito del capitale umano, attraverso lo sfaldamento delle tutele giuridiche dell'art. 18 dello statuto dei lavoratori. Una pericolosa ottica che va ad incrementare la tensione sociale e a produrre disuguaglianza. Nella riforma della Pa non c'è niente che riguarda il lavoro precario. Per tutte queste ragioni anche questi lavoratori scenderanno in piazza con il sindacato il 12 dicembre».

CULTURA E DINTORNI

NUOVI MASTER ALL'UNICAL CONTRO LA... BUROCRAZIA



L'Unical punta sempre più sui master. L'ultimo della serie è il Perseo per formare burocrati al passo con i tempi, grazie alla conservazione del digitale. Attraverso la formalizzazione di regole e l'applicazione di adeguate metodologie e tecnologie, il nuovo burocrate targato Unical è chiamato a smuovere l'immobilismo del settore, rendendo virtuosa, trasparente e sicura la comunicazione tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. Ne è consapevole anche la professoressa Anna Rovella, chiamata a dirigere il master: «Vincere la battaglia contro la cattiva burocrazia, significa completare la transizione verso un'amministrazione aperta all'innovazione, alla trasparenza, alla partecipazione e alla collaborazione, in grado di tutelare le informazioni e di garantire i processi di democrazia digitale». L'obiettivo del master è formare un manager della catena documentale responsabile dell'organizzazione e gestione di processi sicuri per la tutela e la conservazione di documenti digitali, nonché di risorse digitali nelle organizzazioni pubbliche e private, capace di garantirne, nel tempo, attraverso procedure efficaci e sicure, il mantenimento, la possibilità di uso e il valore probatorio. «Si tratta una delle dieci nuove professioni per il digitale - continua il direttore del master - obbligatoria per le pubbliche amministrazioni e per i soggetti privati che sono accreditati o intendono accreditarsi come conservatori». Gli sbocchi professionali hanno ricaduta in svariati domini, tra cui anche quelli della sanità e della giustizia digitale, e i partecipanti possono concorrere al bando di ammissione fino al 30 novembre.

Massimo Maneggio

QUI RENDE

Donazione degli organi Una scelta CERTIFICATA con la carta d'identità

A breve sarà possibile al Comune di Rende dichiarare la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti alla consegna della carta d'identità. Con una delibera di Giunta, l'Amministrazione Manna è il primo Comune in Calabria determinato ad avviare il percorso per dare la possibilità a tutti i cittadini di dichiarare la propria volontà di donare gli organi all'Ufficio anagrafe. Tutto nasce dal progetto "Fai la scelta in Comune". Un progetto che ha già visto l'adesione di altri Comuni in Italia. E già si sono raggiunti ottimi risultati. La modalità introdotta dal legislatore rappresenta un'opportunità per raggiungere in modo graduale e continuativo tutti i cittadini maggiorenni che ritirano o rinnovano il proprio documento d'identità presso l'ufficio anagrafe. L'attivazione del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà deve osservare alcuni passaggi fondamentali. In questi giorni, infatti, gli operatori



dell'ufficio anagrafe del Comune di Rende saranno accompagnati in questo servizio con un incontro di formazione che sarà svolto gratuitamente con la collaborazione del Centro regionale trapianti e la banca degli occhi. Particolarmente soddisfatto il sindaco di Rende Marcello Manna (foto): «Ringrazio gli assessori per la sensibilità dimostrata e la velocità con cui si è approvata questa delibera. Sono orgoglioso e determinato a mettere in funzione in tempi brevi il servizio che ritengo sia un vero e proprio momento di alta civiltà. Il mio augurio è quello di essere da esempio anche per gli altri comuni dell'area urbana. Ed è giusto fare la propria scelta nella casa comunale in totale serenità e libertà. Diamo la possibilità di dichiarare la propria volontà in un argomento importante come la donazione degli organi al ritiro di quella carta d'identità che rappresenta un primo e significativo passaggio nel mondo degli adulti».